

INSIEME

Care & Share Magazine

Kabir Bedi e Romina Power per Care&Share

Anga-Care: con e per le comunità nei distretti rurali

Passaggio in India



care&share
dalla strada alla scuola



CONTENUTI



-
- 3 Un comune sentire
 - 4 Appena 1 su 3
 - 6 39 mesi dopo ...
 - 7 L'istruzione, il dono più grande
 - 8 Light for the future
 - 9 43 bambini in attesa...
 - 10 Anganwadi
 - 11 Dekkapuram
 - 12 Anga-Care: con e per le comunità nei distretti rurali
 - 14 Gli appuntamenti con Care&Share su Zoom



care&share
dalla strada alla scuola

Insieme - Care&Share Magazine

Direttore responsabile: Marta Giacometti
Redazione: Corso del Popolo, 227/A - 30172 Venezia
t. 041 2443292 / m. info@careshare.org
IBAN IT28L 02008 02009 000040752044

Stampa: Grafiche Veneziane, Cannaregio, 5001/B - Venezia / t. 041 5225498

Editore: Care&Share Italia Onlus-ONG

Sede Legale: Care&Share Italia Onlus-ONG - Corso del Popolo, 227/A - 30172 Venezia
Reg. Trib. di Venezia n.1450 del 30 maggio 2003

Seguici su:   

Un comune sentire

> Quando nella primavera del 2021 ci arrivarono le notizie e soprattutto le immagini della immane tragedia che si stava compiendo in India durante la seconda ondata del Covid19 ci siamo tutti chiesti **cosa fare ma soprattutto come fare.**

Dall'India ci giungevano pressanti richieste di un intervento immediato per far fronte alla precaria situazione sanitaria che non disponeva di adeguati mezzi e materiali. In quei giorni frenetici ci siamo chiesti come fare per poter soccorrere queste persone al meglio. Non si poteva attendere l'esito di una campagna fondi da pensare e realizzare. Servivano fondi, subito! E per fortuna questi c'erano: **il 5 per mille!**

Ricordo a tutti voi che il 5 per mille è la possibilità che ognuno di noi ha di destinare una quota del proprio IRPEF ad attività solidali come la nostra ed è, da sempre, una tradizionale forma di supporto proprio in quest'ottica: permettere di poter disporre di un importo che concorre al sostegno delle attività dell'associazione, soprattutto laddove ci si trova a fronteggiare un'emergenza come per noi lo scorso anno. Non mi dilungo troppo, ma ricordo che in quei mesi abbiamo portato un concreto supporto **a circa 8.000 persone** con uno sforzo davvero imponente per una realtà piccola come la nostra.

Il **5 per mille** è insieme un fondo di dotazione e la manifestazione della **fiducia di tanti di voi.** Per questo motivo **sono a chiedere la vostra firma** per permettere a Care&Share Italia di svolgere le attività di solidarietà in India anche a fronte di emergenze che non sono per loro natura prevedibili.

In questo numero avete peraltro una rappresentazione molto chiara di quante attività, programmi, iniziative **stiamo portando avanti.** Gran parte di queste sono state avviate durante la pandemia. Mi riferisco a **Light for the Future** che

coinvolge i bambini che hanno perso un genitore; alla campagna di **ristrutturazione** degli **Anganwadi** (asili nido e per la crescita) a Vijayawada; al nuovo programma **Anga-Care** che mira a implementare buone prassi nutrizionali nelle zone rurali del Distretto del Krishna (la provincia di Vijayawada, ove operiamo da 30 anni).

Sono realtà che da quest'anno - e ci auguriamo senza ulteriori interruzioni pandemiche - potrete tornare a visitare di persona individualmente o in uno dei **viaggi di conoscenza** in India che organizzeremo.

Ci sono **due grandi novità:** tramite la piattaforma online zoom, molti di voi hanno già fatto delle videochiamate con i propri bambini: un appuntamento mensile a richiesta. In tanti, poi, seguite gli appuntamenti tematici (sempre su zoom) che abbiamo iniziato ad avere ogni due settimane e che continueranno fino a fine maggio. Ogni puntata con un ospite e in questo mi sento di ringraziare in primis **Romina Power** che ha partecipato alla puntata sul sostegno a distanza, sua figlia **Romina Carrisi** (sulle donne) e il nostro **Kabir Bedi**. Sono tutte iniziative di grande successo che ci fanno percepire quanto Care&Share sia un gruppo di persone con un comune sentire e una visione condivisa del rapporto con gli altri.

Di tutto questo ve ne siamo enormemente grati.

*Elisabetta Zegna,
Presidente di
Care&Share*



Passaggio in India



I viaggi di conoscenza di Care&Share Italia

Care&Share Italia con la ripresa post-Covid intende riprendere a organizzare **viaggi di conoscenza in India** nei luoghi dei nostri progetti per dare a tutti voi la possibilità di incontrare il bambino che sostenete a distanza e vedere con i vostri occhi le opere realizzate con il vostro contributo.

Viste le incertezze che aleggiano nel periodo post-Covid, non possiamo dare delle date esatte. Tuttavia l'intenzione è organizzare **due viaggi nel 2022** della durata di 10 giorni ciascuno nei seguenti periodi **indicativi:**

- **20-30 agosto**
- **10-20 dicembre**

Tragitto: Milano-Hyderabad e ritorno
Numero massimo di partecipanti: **10 persone.**
Vuoi informazioni?



041.2443292



info@careshare.org

Appena 1 su 3

Perchè il 5x1000 non decolla?

➤ Solo un terzo dei contribuenti italiani destina il proprio 5x1000, eppure praticamente tutti dichiarano di sapere cosa sia.

È come se avvenisse questo dialogo:

- “Sai che puoi essere d’aiuto a migliaia di persone? È gratis e non devi fare nulla di particolare, solo fare una firma”
- “Non devo fare nulla, solo scrivere il mio nome e cognome? Benissimo!”
- “Allora firmi?”
- “No”
- ...

Sembra strano eppure è così.

Lo scorso anno, ad esempio, **grazie a chi ha destinato il proprio 5x1000 a Care&Share**, è stato possibile dare un tempestivo aiuto alle strutture sanitarie indiane martorate dalla pandemia, supportate poi dalla straordinaria campagna di solidarietà “Ossigeno per l’India”.

Una firma che ha salvato delle vite!

C’è da chiedersi pertanto per quale motivo le persone siano tanto restie a utilizzare questo strumento di solidarietà. Nelle scorse settimane alcuni tra coloro che hanno fatto delle donazioni a sostegno di Care&Share nel 2021, **sono stati avvertiti telefonicamente dell’invio della ricevuta che sarà loro utile del momento della dichiarazione dei redditi** per ottenere uno sconto sulle tasse. Dai dubbi e dalle domande raccolte abbiamo appreso che forse non è poi tutto così chiaro.



Sperando possa essere utile, riportiamo una sintesi delle 3 domande sul 5x1000 che ci sono state maggiormente rivolte:

1. Come si fa a donare il 5x1000? È semplicissimo.



1. Individua il riquadro dedicato alla “SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL’IRPEF” nei modelli disponibili per la dichiarazione dei redditi (730, CU e Redditi)
2. **Metti la tua firma** nello spazio dedicato al “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale”
3. Inserisci il **codice fiscale** della realtà che vuoi sostenere (il CF di Care&Share è **94048560273**)

2. Quindi dovrei pagare più tasse? / Vi do già l’8 per mille/ Se aiuto voi posso aiutare anche il teatro?

Dissipiamo alcuni dubbi; esistono vari “per mille”:

- L’8 per mille allo Stato oppure a un’istituzione religiosa;
- Il 5 per mille a enti di interesse sociale;
- Il 2 per mille a un partito politico;
- Il 2 per mille a un’associazione culturale.

Non sono tasse in più ma è una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia a favore delle confessioni religiose, delle organizzazioni non profit, a sostegno dei partiti e della cultura. Se non destinati non sono “scontati dalle tasse” ma vengono trattenuti dallo Stato. Quindi **destinare il 5x1000 è gratuito!**

3. Ma cosa ve ne fate del mio 5x1000? Ma quanto vi arriva? Col mio 5x1000 ve ne fate gran poco...
Lo scorso anno ad esempio, grazie a chi ha destinato il proprio 5x1000 a Care&Share, sono stati raccolti

91.174€ e buona parte sono serviti a dare un tempestivo aiuto in risposta all'emergenza sanitaria.

La firma di ogni contribuente si traduce in aiuti concreti e ha un grande impatto nella vita dei beneficiari di ogni organizzazione. E ognuno, indipendentemente dal reddito, può di fatto "fare la differenza".

Reddito annuo: 15.000€	→	5x1000 17€ Garantisce un kit scolastico completo per un bambino
Reddito annuo: 30.000€	→	5x1000 38€ Sostiene un mese di retta universitaria per un fuori casa
Reddito annuo: 45.000€	→	5x1000 67€ Garantisce un mese di stipendio alla maestra di un Anganwadi
Reddito annuo: 60.000€	→	5x1000 96€ Dona 3 ore di formazione professionale a donne svantaggiate

CODICE FISCALE: 94048560273



➤ Come molti di voi già sanno, il mitico **Kabir Bedi** ci sta aiutando a far sì che sempre più persone destinino il loro 5x1000 a Care&Share. Più volte è stato "sul campo" e ha potuto constatare con i propri occhi di cosa è possibile realizzare con una semplice e gratuita "raccolta di firme". E ricorda, come dice Kabir nel video "la tua firma illumina il loro futuro". **Destinando il 5x1000 a Care&Share garantirai ai bambini indiani, a donne e alle loro comunità il più grande ed efficace strumento per combattere povertà e disuguaglianze: l'istruzione.**

KABIR BEDI

D. Caro Kabir, il motivo del tuo supporto a Care&Share Italia:

R. Ho sempre promosso l'Italia in India e l'India in Italia. In quest'ottica, quando ho incontrato Care&Share, ho colto immediatamente lo spirito di un'organizzazione che segue il proprio motto alla lettera: dalla strada alla scuola. Un motto che abbraccia il vostro più che trentennale impegno a favore dei bambini. Dopo anni che vi conosco, posso affermare che siete un'organizzazione composta da persone con un'integrità impeccabile, che si battono per una nobile causa, e questo tocca le corde più profonde del mio animo.

D. In questo scenario, tu suggerisci di destinare il 5x1000 a Care&Share Italia

R. Certamente, ho già suggerito a tutti i miei amici di supportare le attività di Care&Share Italia. Inoltre, il 5x1000 è una modalità importante e totalmente gratuita per dare un contributo reale e concreto ad un'organizzazione come la vostra. Raccomando a tutti di firmare e aggiungere il codice fiscale alla dichiarazione dei redditi.

D. Anche perché il 5x1000 a Care&Share può dare un supporto immediato ad una situazione di emergenza, giusto?

R. Come ha detto Elisabetta nel suo editoriale, i fondi del 5x1000 hanno permesso di supportare la mia India durante l'emergenza sanitaria della scorsa

primavera, e sono stati una benedizione! Ho sofferto moltissimo nel vedere la mia gente affrontare tanto dolore a causa della seconda ondata epidemica. Dall'Italia è arrivata una luce, un raggio di luce in un periodo buio, che tutti speriamo sia ormai alle nostre spalle.

D. Sappiamo che hai avuto successo nel promuovere il tuo libro in Italia. Una bella soddisfazione...

R. Enorme, l'Italia è la mia seconda patria, e il mio libro "Storie che vi devo raccontare", ha avuto davvero successo da voi. La prova che, come voi siete sempre nel mio cuore, anche io rimango nei vostri.

D. Quando ti vedremo di nuovo in Italia?

R. Presto, molto presto...



GUARDA IL VIDEO CHE
ABBIAMO REALIZZATO
ASSIEME E CONDIVIDILO
SUI TUOI CANALI SOCIAL!



39 mesi dopo...

Viaggio e ritorno

> La parentesi del Covid19 ha impedito di fatto i nostri consueti viaggi in India “per andare a vedere come vanno le cose”. Mancavo dall’India dalla fine del 2018 e l’India mancava a me. E questo, ne sono sicuro, succede anche a voi. In circa 3 settimane ho potuto toccare con mano che ci sono ancora e sempre difficoltà e sfide complicate che ci attendono, ma il percorso di cambiamento avviato a suo tempo sta davvero portando i suoi frutti...




- Un team affiatato - competente e in grado di rispondere prontamente ai problemi degli oltre 3.000 bambini del programma - guidato dal nostro Venkat, il Direttore in India che affianca Kalamani che tutti voi conoscete
- In questo contesto la nostra consorella MKT-Street2School ha realizzato il proprio sito internet che vi invito a visitare (www.mkt-street2school.org) e ha iniziato a ricevere i primi fondi per attività CSR in India
- I progetti che ho visitato, uno a uno, e di cui avete una radiografia nelle pagine che seguono sono ben delineati, chiari, monitorati. Gli obiettivi sono precisi e soprattutto sostenibili e mostrano una perfetta identità di visione tra Italia e India
- L’apprezzamento delle comunità in cui Care&Share Italia lavora sia a livello delle istituzioni, sia delle famiglie e delle persone che le compongono è generale e senza sfumature

- La trasparenza, che in India è assicurata da un gruppo di lavoro esterno che fa capo al più importante certificatore locale, il Dr. Rao, non è mai per noi un punto di arrivo, ma sempre qualcosa da gestire, controllare e migliorare ogni giorno.

Ma come sono organizzati i nostri progetti e programmi? Adesso Care&Share Italia sostiene le seguenti attività divise in **3 grandi “famiglie”** che sono il **supporto all’istruzione** di qualità di bambini e adolescenti, il sostegno all’**empowerment femminile** che significa autonomia, emancipazione e libertà della donna, **l’assistenza alle comunità** che è la fusione dei primi due declinato in aiuto alle famiglie e progetti sostenibili nei villaggi.

*Antonio Benci,
Direttore Generale di
Care&Share*



ISTRUZIONE 	DONNE 	COMUNITÀ 
SOSTEGNO A DISTANZA	WOMEN4CHANGE	SLUM
SCHOOL4FUTURE	LIGHT FOR THE FUTURE	COMUNITÀ TRIBALI
MANGOES HOME	ANGANWADI	ZONE RURALI

L'istruzione, il dono più grande

I RAGAZZI DEL SAD (SOSTEGNO A DISTANZA)

Sono **oltre 1.500 i bambini del programma di sostegno a distanza**. Non tutti sponsorizzati ma tutti sostenuti dal nostro programma che negli anni ha coinvolto migliaia di persone in Italia e altrettanti ragazzi in India. E proprio la parola "persona" è la cifra stilistica del nostro "modo" di fare sostegno a distanza. Il rapporto è infatti **"da persona a persona"**. Chi decide di avviare questo percorso sa che:

- Non è un contratto, ma solo un impegno morale che non è vincolante
- Supporta quel bambino e non un calderone di minori di cui non sa nulla
- Ha un rapporto esclusivo con lui o lei potendo andare a visitarlo o anche - da poco - facendo una videochiamata con lui/lei (vedi pag. 14)
- Ha ottime possibilità di vederlo terminare l'Università
- Ha la soddisfazione e la gioia di vederne la crescita, anno dopo anno.



MANGOES HOME

20 bambini tra gli 11 e i 18 anni racchiusi in 3 piani che noi abbiamo voluto e vogliamo riempire non solo di quanto serve a loro per poter vivere in serenità la loro infanzia e adolescenza (pasti caldi e un tetto sopra la testa, vestiti e scarpe, libri e quaderni) ma soprattutto di **affetto, cura e attenzione**. Questo è assicurato tutti i giorni della settimana dal nostro responsabile della casa Prasad e da sua moglie Ravanamma; dal loro medico, il Dr. Shaif Shaik che monitora ogni mese le loro condizioni di salute; dalla nostra psicologa Nalini che si occupa del loro percorso di evasione dalla sofferenza.

SCHOOL4FUTURE

Un ragazzo su tre del nostro programma è **all'Università o fa un corso professionale o ancora è impegnato in un percorso post-laurea**. Questo perché la filosofia di Care&Share Italia è sempre stata quella di garantire a questi ragazzi le stesse possibilità - verrebbe da chiamarli diritti - che noi sentiamo di dover dare ai nostri figli. Per questo il percorso del sostegno a distanza li coinvolge e li traghetta fin dove il loro talento glielo consente. **E di talento ne hanno da vendere!** Per questo motivo oltre a supportarli allo studio con il programma School4Future ci attiviamo per dare loro un concreto aiuto per colmare quel gap che esiste tra scuola e mondo del lavoro. Questo tramite workshop formativi, seminari di orientamento alla scelta, corsi di sostegno per dare loro maggiori abilità.





Light for the future

Un futuro di luce e speranza

- > Il post Covid19 in India: le cifre parlano da sole.
- Oltre mezzo milione di morti (ufficiali) ma numerose fonti di informazione indipendente ipotizzano una cifra **10 volte superiore**
 - **Più di 200 milioni di occupati** spinti lungo la catena di marginalizzazione sociale (sottoccupati, inoccupati, precari)
 - **Il 47% delle donne in India (contro appena il 10% degli uomini)** non è riuscita a trovare un lavoro stabile (permanent job losing)
 - **Quasi 24 milioni di bambini** delle scuole elementari e medie sono a rischio di abbandono
 - 864 famiglie con uno o più bambini che hanno perso uno dei genitori (**nel 87% dei casi, il papà**) a causa del Covid

Il progetto Light For the Future aiuta famiglie che hanno perso il papà con un supporto integrato che

mira a garantire la scuola per i bambini, dare uno strumento di lavoro e di indipendenza alle mamme che sono rimaste sole ed essere al loro fianco con ogni ulteriore sostegno che si renda necessario (contribuire per l'affitto, forniture alimentari, apertura di libretti di deposito...).



LA GIORNALISTA E AMICA CRISTIANA BONZI INTERVISTA PER NOI ROMINA POWER

C: Ciao Romina, tutti conosciamo il tuo profondo legame con l'India. Da dove nasce?

R: Non so da dove nasca questa mia passione per l'India ma mi accompagna fin da bambina. Forse sono stata guidata negli anni '60 dai Beatles che con i loro dischi me ne hanno dato una visione che mi ha affascinata e incuriosita, spingendomi a leggere libri di Gandhi, di Tagore... Poi sono venuti i viaggi e dalla prima volta che ci ho messo piede mi ha definitivamente conquistata e voglio scoprirla sempre di più. **Provo un particolare sentimento per l'India, un pezzo del mio cuore è lì.**

C: Da qualche mese con Care&Share sostieni a distanza 3 bambini: Threesul che è un bambino orfano e che vive nella casa famiglia di Mangoes Home e 2 bambini che hanno perso il papà a causa del Covid, Nakshatra e il piccolo Irfan di 5 anni. **Cosa ti ha spinto ad attivare il Sostegno a Distanza? Cosa ti torna indietro?**

R: A ciò che mi torna indietro non ci penso. Quando ho avuto i miei primi due figli io avrei voluto adottare ma si sa, bisogna essere in due a volerlo. Questo desiderio mi è sempre rimasto e adesso, in modo ovviamente diverso, posso comunque **fare qualcosa per essere d'aiuto a dei bambini**. Grazie a Care&Share per avermene dato l'occasione! Poi è stato emozionante poter parlare con loro via Zoom e non vedo l'ora di poterli andare a conoscere di persona, magari con mio figlio Yari che vive a Goa ma anche con mia figlia Romina che vi conosce bene e vi sostiene.

C: Vuoi dare un messaggio a chi sta pensando di attivare un Sostegno a Distanza?

R: Credo che in ognuno di noi sia innata la volontà di aiutare il prossimo, specie in questi momenti che stiamo vivendo in cui tante cose non vanno nel mondo. Quando una persona è fortunata, sta bene, ha un lavoro, ha potuto studiare, [...] perché deve tenere tutto per sé? Perché non condividere l'agio? Perché non estendere a altri la propria fortuna? **Anche una piccola goccia può aggiungersi all'oceano** quindi, se viene data un'occasione, la possiamo e la dobbiamo cogliere. **A volte una persona vorrebbe essere d'aiuto, donare, sostenere nella crescita un bambino meno fortunato, però non sa come fare.** Attivare un Sostegno a Distanza è un ottimo modo per farlo!



43 bambini in attesa...

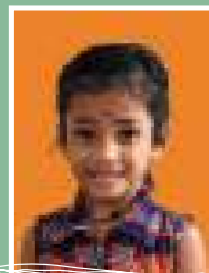
Ci sono ancora 43 bambini che sperano di trovare qualcuno disposto ad aiutarli, per poter crescere serenamente e non sentirsi più un peso per la famiglia.

> **Nihal Sai e Manaswini** sono due fratellini di 6 e 4 anni. Il loro papà è venuto a mancare nel maggio 2021, lasciandoli soli con la loro mamma. Lei era una casalinga e, dopo la morte del marito, è riuscita a trovare lavoro come commessa. Col suo piccolo e precario salario riesce a provvedere a tutti i bisogni primari della famiglia ma fatica a pagare la retta scolastica dei bimbi e, se loro non vanno a scuola, lei non può andare al lavoro.



> **Rayyan** ad aprile ha compiuto 4 anni. Anche il suo papà è venuto a mancare a maggio, lasciandolo solo con la mamma, la nonna e il fratello di 6 anni. La sua famiglia è molto povera, la mamma non lavora e, dalla scomparsa del marito, riesce a fare sporadicamente qualche piccolo lavoretto che le permette di pagare saltuariamente l'affitto di casa, acquistare un po' di cibo ma non di mandare a scuola di suoi figli.

> **Loukya Madhuri** ha 4 anni. Il suo papà per amore aveva sfidato "la tradizione" sposando la sua mamma, di casta inferiore. Apparentemente questa unione era stata accettata dai nonni paterni ma, non appena il suo papà è morto a causa del Covid, hanno cacciato di casa lei, sua madre e sua sorella, tagliando ogni ponte con loro. La mamma lavora come aiutante in un asilo nido ma ha un salario davvero troppo basso per vivere dignitosamente.



> **Lalitha** ha 3 anni ed è la seconda di tre fratelli, tutti piccolissimi. Anche il suo papà è venuto a mancare in primavera e la mamma, che faceva la casalinga, per poter provvedere a se stessa e ai suoi figli ha iniziato a vendere per le strade ghirlande di fiori. Per poterlo fare deve portare con sé i suoi bambini. Se potesse permettersi la retta scolastica, i suoi figli potrebbero crescere in un ambiente sicuro mentre lei lavora.

Sostienici!



Con 25€

garantisci zaino, libri e materiale scolastico a un orfano di Mangoes Home.



Con 50€

garantisci a 2 bambini orfani del Covid nuovi vestiti.



Con 100€

garantisci l'assistenza sanitaria a Mangoes Home per un mese.



Con 150€

garantisci a un orfano del Covid 6 mesi di retta scolastica.

Se vuoi attivare un Sostegno a Distanza contattaci: 041 2443292; sostegnoadistanza@careshare.org



Anganwadi TulasiNagar e Autonagar oasi di felicità

“Dopo aver visto com'è il nuovo anganwadi il numero di bambini che lo frequentano è aumentato”.

Lalitha,
maestra dell'Anganwadi
di Autonagar

Questi due Anganwadi non sono speciali solo perché sono ora dei luoghi di sicurezza, igiene e serenità; non sono solo belli, puliti ed efficienti. Sono anche e soprattutto una testimonianza della vita di chi non c'è più. Sono entrambi stati ristrutturati in ricordo di due persone mancate da parte delle loro famiglie. Questo accresce di molto il loro valore, già alto di per se stesso.

PRIMA



Tulasinagar

DOPO



PRIMA



Autonagar

DOPO



Dekkapuram

Essere comunità in una zona tribale



“**Con la loro istruzione sapranno preservare meglio la nostra identità”.**

*Ganga Bhavani,
giovane donna di Dekkapuram*

La scuola di Dekkapuram ha ora un nuovo coordinatore, Praveen che si occupa in stretto contatto con il nostro ufficio di Vijayawada di supportare le attività della scuola di concerto con la comunità locale. All'interno dell'edificio scolastico che Care&Share Italia ha costruito nel 2019 c'è infatti la "Community Hall" che ospita le cicliche riunioni degli abitanti di questo villaggio sperduto nella foresta eppure con un fortissimo spirito di appartenenza che, come dice GangaBhavani, l'istruzione sa difendere e mantenere.

La vecchia scuola di Dekkapuram



La scuola oggi



I bambini in aula nella vecchia scuola



I bambini in aula oggi





Anga-care: con e per le comunità nei distretti rurali

La nostra sfida alla denutrizione (e non solo)



IL CONTESTO

L'India è ora una delle maggiori economie del mondo a leggere le statistiche. Nonostante questo, la situazione delle fasce più povere della popolazione, che conta oggi 1,4 miliardi di persone, è paragonabile a quella di alcuni dei paesi più poveri al mondo, con conseguenti enormi disparità sociali.

La malnutrizione è uno dei problemi principali che il paese deve affrontare, con situazioni anche talvolta gravi e mortali. Circa **60 milioni di bambini sotto i 5 anni** soffrono la fame e nonostante il reddito medio delle famiglie sia aumentato, **un quarto della popolazione denutrita di tutto il mondo si concentra proprio qui**. Donne e bambini, specialmente nelle aree rurali, sono i più colpiti. La malnutrizione in India è causata da diversi fattori: povertà diffusa, rapida crescita della popolazione, basso accesso alle cure sanitarie, tutto questo aggravato da casta, etnia, genere o religione di appartenenza.

Le diverse discriminazioni di genere che le donne subiscono le portano ad essere maggiormente esposte al rischio malnutrizione: al mondo su 10 persone che soffrono la fame 7 sono donne; questo succede perché le donne hanno meno accesso all'istruzione, al mondo del lavoro e ai mezzi produttivi, perché hanno **meno potere decisionale** in famiglia e nella società. In India essere donna non è facile, nonostante i dati ci dicano che **migliorare la condizione delle donne gioca un ruolo fondamentale nella lotta alla malnutrizione**: sono loro infatti che oltre a lavorare, si occupano della gestione della famiglia, dare loro la possibilità di accedere all'istruzione, avere accesso all'agricoltura e ai mezzi produttivi può aumentare la produzione dal 10 al 20%.

La malnutrizione non è solo il risultato della mancanza di mezzi, ma spesso anche di adeguate conoscenze relative ad una corretta nutrizione. Per tutti questi motivi sono le donne l'arma migliore per sconfiggere la malnutrizione cronica.

Il programma Anga-Care

Il progetto Anga-Care (che coniuga il nome Anganwadi con Care che vuol dire prendersi cura) intende intervenire su tutti questi molteplici aspetti che creano l'attuale situazione di malnutrizione in donne e bambini. **Gli Anganwadi sono centri per l'infanzia** (dai 7 mesi fino ai 3 - e in alcuni casi - 6 anni) **che fungono da asili nido, "day-care" e fornitore di servizi integrati per lo sviluppo infantile e la lotta alla malnutrizione.** Sono centri governativi, e quasi sempre in condizioni precarie di sicurezza e igiene. Tuttavia rivestono un ruolo fondamentale, essendo

radicati sul territorio e riconosciuti dalla comunità come mezzo per intercettare il disagio (abbandono scolastico, malnutrizione, mancato accesso ai servizi igienico-sanitari di base) e canalizzare gli interventi.



GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

- **Ristrutturare questi centri** dandogli la possibilità di essere realmente **sicuri e protetti**.
- La costruzione di servizi igienici e la garanzia di acqua potabile. Questo per rendere le strutture adeguate ad accogliere mamme e bambini in un luogo **salubre e igienico**.
- La formazione del personale degli Anganwadi, composto esclusivamente da donne, e delle mamme della comunità, che saranno così in grado di **verificare lo stato nutrizionale dei bambini**, garantire loro una corretta alimentazione e igiene personale e prevenire così le malattie legate ad un'alimentazione scorretta oltre a una scarsa igiene.
- La realizzazione di orti didattici negli Anganwadi che serviranno proprio da esempio per le madri e l'intera comunità, che potranno replicarli a casa e garantire una **migliore alimentazione alle proprie famiglie** anche grazie ad un piccolo orto familiare.



Gli appuntamenti con Care&Share su Zoom

CHIAMARE AVVICINA, UN PONTE DI SOLIDARIETÀ

➤ Annullare le distanze per sentirsi una famiglia, anche tra Italia e India. Con **“Chiamare avvicina”**, chi aderisce a un progetto di sostegno a distanza da oggi può chiacchierare in videocall con il ragazzo o la ragazza sostenuti.

È l'ultimo progetto avviato da Care&Share e dal mese di febbraio è diventato un appuntamento mensile a data fissa, per chi lo desidera.

Chi lo ha già sperimentato, ci ha raccontato con emozione il legame affettuoso che si crea parlandosi e guardandosi negli occhi. Un'occasione unica per sentirsi vicini e conoscersi meglio.

È facile, basta scaricare Zoom e contattare i nostri uffici per prenotarsi e organizzare il video incontro con il nostro supporto e quello dei colleghi indiani.

“Chiamare avvicina” è pensato per mettersi in contatto con gli adolescenti, ma in accordo con le famiglie, è possibile fare qualche eccezione.

Cristiana Bonzi



LE PROSSIME DATE (dalle 9.00 alle 13.30)

- 29 aprile (venerdì)
- 27 maggio (venerdì)
- 30 giugno (giovedì)
- 15 luglio (venerdì)
- e poi... ripartiamo a settembre!

LORO HANNO GIÀ PROVATO QUEST'ESPERIENZA. TU?

Giovanna dopo aver parlato con Rohit Kalyan

È cresciuto tantissimo! Guardando le prime foto e vedendo come è ora mi rendo effettivamente conto che ormai è un uomo. Poi mi ha presentato anche la sua mamma ed è stato emozionante, mi vengono i brividi solo a ripensarci.

Cristina e Maurizio dopo aver parlato con Divya

Non è possibile tradurre in parole la gioia provata nel vederla. Sentire la voce, vedere come si muove e il bel sorriso che ha... ed era tanto orgogliosa di farci sapere di quanto va bene a scuola e noi non possiamo che essere felici per lei. Abbiamo anche parlato dei suoi progetti futuri e ci ha fatto piacere che abbia le idee tanto chiare sugli studi e sulla carriera che vuole intraprendere. Nostro figlio ha la stessa età e non ha le idee così chiare.

Geetha Sarvani dopo aver parlato con Patrizia e le sue figlie Ambra e Maria Sole

Ho scoperto che pronunciavo il nome “Patrizia” in modo sbagliato ed è strano perché sono 8 anni che ci scambiamo le lettere. Mi spiace di aver saputo solo ora il vero suono del suo nome. Le sue figlie non sono andate a scuola per poter parlare con me, mi hanno fatta sentire importante!

Gianluigi dopo aver parlato con Pavan Kumar, Haneesh e Manesha

Sono tre bravi ragazzi, educati e con un buon livello di inglese. Haneesh voglia di studiare poca ma si vede che è sveglio, non mi dà preoccupazioni. Pavan Kumar ha iniziato lo stage in azienda e sembra che appena si laurea lo assumeranno, lo spero tanto. Manesha per fortuna non si sposa più, la famiglia ha ascoltato quelli di Care&Share Italia e prima la ragazza deve finire la scuola, poi sposarsi. Anche perché è brava, vuol fare l'infermiera ed è un buon lavoro.

Nanditha Sai dopo aver parlato con Giorgia e Fabrizio

Devo studiare di più l'inglese. Mi sono già venute in mente delle domande da fargli la prossima volta. Ho indossato i vestiti che ho preso con la donazione per lo shopping, spero lo abbiano notato. Sono belli, sorridono tanto, anche con gli occhi, si vede che sono buoni.

Kartikeya dopo aver parlato con Marino

Ha detto che entro fine anno verrà in India a conoscermi di persona, sono contento. E fortunato.

IN DIRETTA CON NOI E CON L'INDIA

Non c'è come toccare con mano per capire. Non c'è come capire per decidere che si può aiutare.

“Appuntamento con Care&Share” è una serie di sei dirette Zoom, a cadenza quindicinale, dedicate a chi desidera saperne di più sulle attività in India della nostra ONG, con un format piacevole e interattivo. Un calendario di incontri a tu per tu con i progetti dedicati ai bambini, alle donne e alle comunità dell'Andhra Pradesh e del Telangana, accompagnati dai loro protagonisti, insieme a ospiti d'eccezione e a tutti voi.

Ci siamo collegati in diretta con l'India, abbiamo ascoltato le testimonianze di chi aiuta e di chi è aiutato, abbiamo risposto alle vostre domande e accolto i vostri pensieri. Portandoci a casa una convinzione in più: insieme, tutto si può.

Cristiana Bonzi



> CALENDARIO DATE DI “APPUNTAMENTO CON CARE&SHARE”

- Giovedì 10 marzo: Mangoes Home e School4Future
- Mercoledì 23 marzo: Il Sostegno a Distanza in compagnia di Romina Power
- Mercoledì 6 aprile: Empowerment delle donne: Women4Change (con l'amichevole partecipazione di Ritu Dalmia e Romina Carrisi)
- Mercoledì 20 aprile: Anga-Care e le zone tribali assieme all'amico Alviero Martini
- Mercoledì 4 maggio: La risposta all'emergenza Covid con la partecipazione di Kabir Bedi
- Mercoledì 18 maggio: Le nuove sfide a tutela del diritto all'istruzione

Tutti gli appuntamenti si sono tenuti dalle 18.30 alle 19.30 in diretta sulla piattaforma Zoom.





La tua *firma* illumina il loro futuro

Il tuo **5x1000** a **Care&Share** garantirà ai bambini indiani, alle donne e alle loro comunità il più grande ed efficace strumento per combattere povertà e diseguaglianze: **l'istruzione**.

Bastano la tua firma e il nostro codice fiscale per **cambiare la vita a migliaia di persone**.

Codice fiscale: 94048560273



care&share
dalla strada alla scuola

careshare.org